

# I nostri Neanderthal giocavano col fuoco

In Maremma scoperta rivoluzionaria: già 171 mila anni fa le prime armi di legno modellate «a caldo»

Stavano scavando una piscina termale quando a Poggetti Vecchi, Grosseto, sono spuntate delle ossa gigantesche. Nel 2012 neanche si sapeva che là, in una porzione del terreno pluristratificata, c'erano i resti di un elefante estinto da milioni di anni. Così, per velocizzare i lavori, Aldo Ceccarelli — proprietario del terreno — ha finanziato gli scavi della Soprintendenza: e studiando 40 frammenti di armi in legno, è emersa una scoperta storica.

I Neanderthal — ecco il dato storico — modellavano le armi con il fuoco circa 171.000 anni fa. Il dato è contenuto nella rivista dell'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti (Pnas), dove si dà conto della scoperta del gruppo guidato da Biancamaria Aranguren, della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Siena, Grosseto e Arezzo.

Un anno di scavo per riuscire a ottenere intatti 4 manici e tre punte di bosso, che è un legno durissimo. «Avevamo

notato una pellicola nera spesso almeno un millimetro», spiega la Aranguren. E così Gianna Giachi della Soprintendenza e Nicola Macchioni del Cnr hanno preso questi pezzi e li hanno sottoposti ad analisi chimiche e al microscopio: il dato, inoppugnabile, è che questo legno fosse lavorato col fuoco.

«È la prima prova — spiega la Aranguren — che i Neanderthal usavano il fuoco per lavorare il legno» e la scoperta indica che questi uomini primitivi, che abitavano in Europa prima dei Sapiens, «avevano una tecnica evoluta per lavorare il legno» e avevano sviluppato «una tecnologia più sofisticata di quanto immaginato».

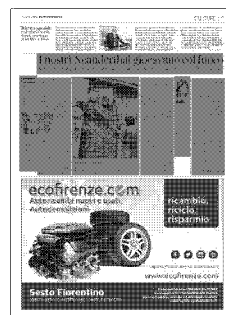
L'archeologa spiega: «La nostra scoperta non ci dice se loro fossero in grado di accendere il fuoco. Noi siamo certi che lì, in quella zona, ci fossero animali che andavano probabilmente ad abbeverarsi perché c'era un lago: abbiamo trovato pietre che servivano a raschiare». L'ipotesi più probabile è che i Neanderthal raschiassero la carne degli elefanti morti. Eppure, quel ritrovamento, è di un'importanza estrema. «Avevano una capacità di usare il fuoco fuori

dal comune», dice l'archeologa. Il fuoco serviva «sia a modellare le estremità sia a eliminare la corteccia e i nodi», prosegue.

Non solo: questi tipi di bastone, usati tuttora da alcune popolazioni africane, sono solitamente in mano alle donne mentre «sembra chiaro che, all'epoca, fossero usate da uomini». Questa, comunque «è la prima scoperta di strumenti in legno di questo tipo, costruiti dai Neanderthal, ossia i cosiddetti bastoni da scavo, in precedenza sono state rinvenute lance in legno in Germania e punte di lance in Inghilterra».

Gli strumenti scoperti sono in legno di bosso: sono dotati di manico e punta e sono lunghi fino a 1 metro, ma solo alcuni sono completi, della maggior parte restano i frammenti. Adesso si cerca di capire dove possa trovarsi l'accampamento dei Neanderthal, che erano sì in grado di camminare chilometri e chilometri, ma potrebbero aver avuto una base proprio in questa zona. «Sarebbe veramente una scoperta di un'importanza estrema», conclude l'archeologa.

**Simone Innocenti**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



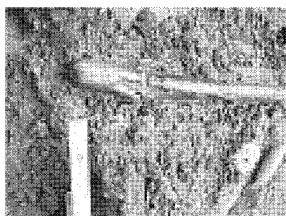


### Archeologhe al lavoro

Ecco una foto del gruppo guidato da Biancamaria Aranguren, della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Siena, Grosseto e Arezzo. In alto (foto Pnas) il bastone usato dai Neanderthal che è stato modellato col fuoco 170 milioni di anni

#### La vicenda

● Nel 2012 si stava scavando un complesso termale quando sono stati scoperti alcuni resti di **elefante**: i lavori sono stati bloccati



● Un anno di scavi, poi la **scoperta** di alcuni bastoni modellati col fuoco: 170 milioni di anni i Neanderthal modellavano le armi con l'utilizzo delle fiamme



È una prova sul fatto che avevano la capacità di lavorare gli utensili grazie a una tecnica evoluta, ma forse non erano capaci di accendere una fiamma